



Segreterie Nazionali

Alle Strutture regionali e territoriali

Roma 20 maggio 2022

Oggetto: Ipotesi di Accordo di Settore 18 maggio 2022.

Nella giornata di mercoledì 18 maggio si è finalmente raggiunta un'intesa per unificare e rinnovare i due CCNL del settore ambiente per il triennio 2022/2024.

Le difficoltà emerse nel corso della trattativa, che ci ha visto impegnati in questi mesi anche in una dura e articolata mobilitazione, sono state superate dall'ipotesi di Accordo che senza dubbio si può definire storico.

Per anni abbiamo perseguito un'azione sindacale volta all'unificazione delle normative contrattuali, anche per contrastare un'idea di "mercato", diffusa nella cultura politica e in molte realtà imprenditoriali, edificata solo sulla differenziazione del costo del lavoro e che ha rallentato il percorso di parificazione dei trattamenti economici e normativi dei due CCNL.

La mobilitazione, la forte coesione persuasiva della categoria e il duro lavoro delle delegazioni trattanti su linee e obiettivi unitariamente condivisi, frutto anche di numerose riunioni delle strutture territoriali in un rapporto continuo con le segreterie nazionali, ci ha permesso di cogliere l'opportunità concretizzatasi con l'ipotesi d'intesa del 18 maggio.

In considerazione del crescente sviluppo delle attività legate all'economia circolare, delle iniziative legislative in atto per la riforma delle normative sui servizi pubblici locali, sulla concorrenza e sugli appalti, il CCNL unificato (a sintesi di una rivendicazione sindacale di oltre 40 anni) assume una dimensione politica e contrattuale determinante per affrontare con più forza le trasformazioni in atto nel settore.

L'ipotesi di Accordo in sintesi comprende:

La Parte Economica:

con trattamento economico complessivo (TEC) a regime per il triennio 2022-2024 costituito da:

- Incremento delle retribuzioni base parametriche;
- Incremento degli elementi variabili;
- Trattamenti economici in materia di Welfare;
- Elemento retributivo aggiuntivo di produttività (ERAP);

- la Copertura periodo 1° gennaio- 30 giugno 2022.

L'incremento economico complessivo sul parametro medio 130,07 (livello 3A operaio comune) è stabilito in misura pari a € 121,00, di cui:

- € 80,00 di incremento delle retribuzioni base parametriche mensili;
- € 6,00 da corrispondere a seguito dell'accordo del sistema di classificazione del personale;
- € 3,00 per la definizione delle indennità dell'area impiantistica;
- € 15,00 a titolo di elemento retributivo aggiuntivo collegato alla produttività;
- € 17,00 da destinare al Welfare, il tutto con le modalità di seguito stabilite.

Incremento delle retribuzioni base parametriche (TEM):

- A regime di 80,00 € riferiti al parametro medio 130,07 (livello 3A operaio comune), con le decorrenze di cui alla tabella che segue:
30 euro 1° luglio 2022;
25 euro 1° luglio 2023;
25 euro 1° luglio 2024.
- Inoltre, entro il primo semestre 2023, alla definizione della revisione del sistema di classificazione del personale, un aumento successivo alla sottoscrizione dell'accordo andrà ad incrementare di ulteriori 6,00 € il trattamento della retribuzione tabellare, con riferimento al nuovo parametro medio quale risulterà dalla scala del nuovo sistema di inquadramento.

Quote aggiuntive utili al trattamento complessivo (TEC):

- 180 € (15 Euro mese) per gli anni 2023 e 2024 in aggiunta al premio di risultato aziendale e a quanto previsto dall'elemento perequativo (150 € annui da corrispondere in assenza del premio di produttività) e, successivamente, da ricondurre in paga base nel caso di scostamento al rialzo dello 0,5% rispetto al valore inflattivo/depurato concordato nel CCNL di 3,4% come valore aggregato del valore inflattivo depurato per gli anni 2022/2024, come da previsioni definite dall' ISTAT.
- 5 € in Fasda per lo sviluppo delle prestazioni integrative con particolare attenzione agli stati di non autosufficienza consolidata;
- 12 € in Previambiente, cui 7 euro in quota capitale e 5 € da corrispondere a tutela dei lavoratori in caso di inabilità che comporti la cessazione dell'attività lavorativa e in caso di morte, per qualsiasi motivo, ai familiari dell'iscritto.
- 130 € a copertura del periodo 1° gennaio/ 30 giugno 2022, con una tantum le cui modalità potranno essere definite in sede aziendale anche alla luce del DL 21/2022.

La Parte Normativa:

- Il quadro delle relazioni sindacali viene ulteriormente rafforzato e viene confermata la centralità e la piena titolarità delle segreterie territorialmente competenti stipulanti il Ccnl in un ruolo attivo al tavolo delle trattative congiuntamente alle RSU, la cui rielezione nelle

modalità e nei termini sarà definita dalle Segreterie Nazionali. Inoltre, vi è un deciso ampliamento delle materie oggetto di contrattazione aziendale e d'intesa tra le parti;

- Definito il capitolo dei provvedimenti disciplinari con l'introduzione dei principi di progressività e proporzionalità, un sistema a 3 fasi di gradualità sulle sospensioni, che di fatto ridimensiona gli effetti negativi del "jobs act" e fa venire meno il criterio discrezionale dell'impresa nelle sanzioni disciplinari;
- Confermato il pagamento delle festività prelaborate e della Pasqua che erano stato motivo di aspro confronto, comunque indispensabile per completare il percorso di unificazione contrattuale;
- Estensione delle tutele del Fondo sanitario integrativo Fasda anche ai lavoratori con contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi purché continuativi anche su anni diversi.
- Rafforzamento degli articoli del mercato del lavoro laddove, ad esempio, si unifica al 20% la quota aggregata di lavoratori somministrati e a tempo determinato potenzialmente presenti in azienda;
- Parificazione dei due CCNL nel sistema di calcolo percentuale collettivo aziendale (4,7% assenza media annua per malattia) ai fini del trattamento della malattia di breve durata;
- Introduzione della facoltà di un versamento volontario delle quote di anzianità maturanda, con una maggiorazione aggiuntiva del 10% a carico dell'azienda, presso il Fondo Previdenziale Previambiente;
- Adesione di Assoambiente alla Fondazione salute e sicurezza Rubes Triva;
- Riduzione del periodo di passaggio dal livello J al livello 1B da 30 a 26 mesi, parificando le 2 normative contrattuali.

Nella terza fase del rinnovo saremo impegnati a costruire proposte normative per implementare ed adeguare una classificazione del personale che riconosca nuove e aggiornate figure professionali, per regolamentare le modalità dei tempi di vestizione, per aumentare le tutele della normativa in tema di avvicendamento del personale nei cambi di appalto, per migliorare la normativa contrattuale dei lavoratori degli impianti e definire un nuovo perimetro contrattuale con un nuovo campo di applicazione che ricomprenda tutte le attività della filiera legate all'economia circolare.

In sintesi, crediamo che l'obiettivo di tutelare i salari in un momento economico-sociale così difficile, di sostenere la buona occupazione e il rafforzamento delle tutele e dei diritti, combinando il tutto con la sfida della transizione ecologica, sia stato colto nei contenuti dell'ipotesi di Accordo.

Riconoscere ai 100.000 lavoratori del settore, protagonisti nel garantire un servizio essenziale in tutto il periodo della pandemia, un rinnovo contrattuale adeguato alle loro attese e ai loro bisogni non

può non essere motivo di soddisfazione e di ulteriore stimolo per continuare sulla strada dell'azione sindacale per una migliore qualità del lavoro e maggiori tutele di lavoratrici e lavoratori.

Ora occorre impegnarsi nelle assemblee unitarie per far approvare l'ipotesi del verbale di Accordo, decisamente storico, affinché si possa sciogliere la riserva entro il prossimo 10 giugno. Nell'Attivo nazionale unitario di martedì 24 maggio 2022 vi daremo tutte le indicazioni per svolgere al meglio le assemblee unitarie per la consultazione.

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

Cenciotti



FIT CISL

Diamante/Curcio



UILTRASPORTI

Odone/Modi



FIADEL

Verzicco/d'Albero

